



CITTA' DI MATERA



matera_0002266/2022

Prt.G. 0002266/2022 - E - 11/01/2022 10:39:53

Smistamento: SETTORE OPERE PUBBLICHE

Classificazione: I - 6

RICEVUTA DI PROTOCOLLO **E0002266/2022** del 11/01/2022 10:39:53

Settore / Ufficio: SETTORE SERVIZI ALLA PERSONA FAMIGLIA CITTADINO / SERVIZIO URP
NOTIFICHE ARCHIVIO

Autore: EMANUELE OLIVIERI

Data arrivo: 11/01/2022 10:34:33

Titolo: I AMMINISTRAZIONE GENERALE

Classe: 6 Archivio Generale

Supporto: A mano

Oggetto: CONVOCAZIONE CONFERENZA.

Mittente/i

- MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA
BELLE ARTI E PAESAGGIO DELLA BASILICATA POTENZA

Smistamento

SETTORE OPERE PUBBLICHE

SALVATORE PIETRANTONIO DEMARCO - **Competenza**

SETTORE OPERE PUBBLICHE / UFFICIO TECNICO LL PP - APPALTI



Ministero della Cultura

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E
PAESAGGIO DELLA BASILICATA - POTENZA

Risposta al prot. n. 96681 del 07/12/2021

- A Comune di Matera
Settore OO.PP. – Uff. Tecnico LL.PP.
comune.matera@cert.ruparbasilicata.it
- E p.c. A Regione Basilicata Ufficio Urbanistica e Tutela del
Paesaggio
ufficio.urbanistica@cert.regione.basilicata.it
- Ente Parco Archeologico Storico Naturale delle Chiese
Rupestri
parcomurgia@certruparbasilicata.it
- Invitalia S.p.A.
c.a. RUP Arch. Massimo Baragli
investmentipubblici@postacert.invitalia.it

Oggetto: MATERA – Attività di rilievo, indagine, progettazione, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione, direzione lavori relative all'intervento "Sistema delle Cave" - rif. CIG 7616954D46 - CUP C17E17000090001
Indizione e convocazione conferenza di servizi in forma simultanea ai sensi dell'art. 14-ter della Legge n. 241/1990 così come modificato dall'art. 1 co 1, D.Lgs. n. 127/2016, per il rilascio delle necessarie autorizzazioni.

In riferimento alla nota di convocazione della Conferenza di Servizi in oggetto specificata, acquisita agli atti di questo Ufficio con prot. MIC_ SABAP-BAS n. 14212 del 09/12/2021, esaminata la documentazione disponibile sul sito del comune

Premesso che:

- Il progetto si inquadra come stralcio "definitivo" di approfondimento di un più ampio progetto preliminare (aree L1 ed L2), in applicazione del PUE di zona, approvato con Delibera del Parco della Murgia Materana del 10/11/2021;
- il progetto prevede sinteticamente: un intervento di "manutenzione" dell'area nel rispetto delle sue caratteristiche morfologiche, ambientali e paesaggistiche comprendente opere a verde, opere di sistemazione del sedime del parco, opere di protezione e messa in sicurezza dell'area (anticaduta e consolidamenti), opere di ripristino delle perimetrazioni (muretti a secco e protezioni anticaduta), opere di ripristino del sistema di deflusso delle acque meteoriche anche tramite il recupero di due cisterne oggi dismesse, opere di restauro delle superfici architettoniche e decorate (pitture, incisioni e modellato), installazioni illuminotecniche e digitali, ed in particolare:

Considerato che:

il progetto analizzato prevede nello specifico:

- 1) Lungo la via Statale Appia si prevede l'ampliamento del parcheggio esistente in prossimità all'area della Cava del Sole: tale parcheggio è previsto tramite la regolarizzazione dei riporti recenti di terra, stabilizzazione del suolo, stesa di ghiaia, realizzazione di un secondo varco di accesso. Ripristino del muretto a secco crollante esistente, realizzazione di un'illuminazione artistica.
- 2) In relazione al cosiddetto "Lacerto Masserizio" – Centro visite: il progetto prevede la realizzazione di una coppia di bagni autopulenti in un piccolo volume residuo di un edificio più complesso.



Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio della Basilicata
Via dell'Elettronica, 7 – Potenza. telefono: 0971.489411
PEC: mbac-sabap-bas@mailcert.beniculturali.it
PEO: sabap-bas@beniculturali.it

- 3) In relazione ai cosiddetti Orti Didattici: il progetto prevede la realizzazione di una serie di vasche per coltura corredate di un sistema info-grafico, il sistema degli orti sarà alimentato tramite una raccolta di acque meteoriche, con vasca di accumulo collocata sulla sommità del fronte di cava residuale.
 - 4) Realizzazione della cosiddetta "Black Box": il progetto prevede l'allestimento a scopo museale interattivo di un vano ipogeo con l'installazione di numerose opere di protezione antifurto e servitù impiantistiche. Sono previste opere di conservazione delle incisioni presenti sulle superfici.
 - 5) Percorso di accesso dalla Strada Statale Appia: si prevede la realizzazione di un nuovo sentiero di accesso con il ripristino del muretto a secco crollato.
 - 6) Cosiddetto Ipogeo di "Pietro Per": si prevede il recupero del vano ripristinando il suo percorso di accesso.
 - 7) Percorso Naturalistico: si prevede un'installazione di pannelli didattici; non sono previste opere di realizzazione del percorso di risalita "agevolato" per utenze disabili e disagiate già previsto nel progetto di fattibilità tecnica economica che sarà valutato con diverso parere, al momento della presentazione di tale progetto.
 - 8) Consolidamento delle pareti sottili di cava: si prevede un sistema di tirantatura delle porzioni distaccate della parete di cava sovrastanti l'altare rupestre di Sant'Antuono degli Appisi, tramite la collocazione di barre e trefoli di trazione collegati ad una zavorra posta a margine strada.
 - 9) Ripristini e ricostruzioni dei muretti a secco, sopraelevazioni muretti in tufo: si prevede una diffusa messa in sicurezza dell'area con il ripristino e la sopraelevazione di muretti a margine dei dislivelli, in omologia a quanto preesistente.
 - 10) Messa in sicurezza della Cisterna "epigea": si prevede un intervento di consolidamento e messa in sicurezza.
 - 11) Interventi conservativi a carico dei cosiddetti "ipogei voltati" e dell'arcone di ingresso: si prevede un intervento di consolidamento e messa in sicurezza.
 - 12) Ripristini e ricostruzioni dei muretti in tufo: si prevede il completamento dei muretti in tufo esistenti e la sopraelevazione ai fini della salvaguardia anti-caduta in corrispondenza dei dislivelli.
 - 13) Restauro Conservativo dell'Altare Rupestre, degli ipogei connessi e del Torrino: si prevede un intervento di conservazione e messa in sicurezza.
 - 14) Area Attrezzata per Bambini: si prevede l'installazione di giochi per bambini su piattaforme di pavimentazione anti-shock.
- in relazione all'elaborato di progetto: 1_42_PROGETTO ARCHITETTONICO – ABACO DEI TIPI – Protezione PROPOSTE ALTERNATIVE viene specificato che, come indicato dal Piano del Parco le uniche opere compatibili con il sito ai fini della protezione anticaduta e delle divisioni delle aree sono rappresentate dal ripristino dei muretti a secco.

Tutto ciò premesso, visto e considerato questa Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio della Basilicata, per quanto di specifica competenza,

autorizza

il progetto in questione con le seguenti prescrizioni:

- per le aree comprese tra la via vicinale dello Stabilimento e la via di San Vito, sono compatibili le proposte di muretti a secco di altezza 1,14 m in blocchi in tufo locale, in omologia a quanto esistente.
- per le restanti aree si ritengono compatibili i muretti a secco delle tipologie indicate nelle pagine 7 ed 8 dell'elaborato in menzione con la prescrizione del recupero delle tipologie esistenti nella conformazione generale con il recupero e rimessa in opera dei materiali collabenti dei muretti esistenti; per le porzioni di reintegro si raccomanda la selezione di elementi lapidei omologhi e cromaticamente adeguati a quelli esistenti.
- In relazione al punto "1" si prescrive che:
 - 1.1) è fatto divieto di uso di prodotti di natura cementizia per le opere di stabilizzazione del fondo e di asfalto bituminoso; dovrà essere garantita la naturale capacità drenante dei suoli;
 - 1.2) il secondo varco di accesso debba essere realizzato nel rispetto delle porzioni superstiti del muretto a secco, e previo rilievo di dettaglio, anche fotografico dell'area a seguito della rimozione delle infestanti presenti;
 - 1.3) il progetto dell'illuminazione artistica dovrà essere preventivamente sottoposto a questa soprintendenza per la specifica approvazione;
 - 1.4) il diserbo dei fronti di cava dovrà essere eseguito in forma "selettiva" mirato alla rimozione delle essenze alloctone infestanti e salvaguardando le essenze autoctone.



**MINISTERO
DELLA
CULTURA**

Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio della Basilicata
Via dell'Elettronica, 7 – Potenza. telefono: 0971.489411
PEC: mbac-sabap-bas@mailcert.beniculturali.it
PEO: sabap-bas@beniculturali.it

- in relazione al punto "2" si prescrive che:
 - 2.1) nelle opere di consolidamento murario sono vietate iniezioni di malte cementizie;
 - 2.2) l'installazione dei bagni dovrà essere eseguita per opere modulari, disassemblabili e reversibili;
 - 2.3) nella realizzazione dei sottofondi necessari alla realizzazione del corpo bagni si dovrà provvedere all'inserimento di un idoneo strato di separazione tra le porzioni cementizie e le strutture preesistenti al fine di garantirne la totale reversibilità;
 - 2.4) il ripristino del manto di copertura dovrà essere eseguito mediante l'uso di manufatti omologhi, per tipologia, tecnica e cromia, con i superstiti presenti in opera.
- in relazione al punto "3" si prescrive che:
 - 3.1) il progetto della comunicazione infografica, unitamente al progetto di dettaglio delle strutture di supporto per i pannelli, anche tenuto conto di quanto già esistente nell'ambito del prospiciente Parco, dovrà essere preventivamente sottoposto a questa Soprintendenza per la specifica approvazione.
 - 3.2) la collocazione della cisterna prefabbricata indicata nel progetto idraulico dovrà essere posta in prossimità della via dello stabilimento, in corrispondenza dell'invaso preesistente, senza effettuare scavi, se non per il minimale passaggio delle tubazioni. Tale cisterna dovrà essere mascherata alla vista con un rivestimento in tufo in continuità con le strutture esistenti nell'area.;
 - 3.3) in corrispondenza del cosiddetto "lacerto masserizio" è presente una porzione di parete di cava fratturata ed in condizioni di incipiente crollo. Preventivamente all'avvio dei lavori il progettista dovrà far pervenire alla scrivente un progetto di messa in sicurezza di tale frattura;
 - 3.4) la collocazione delle vasche dovrà per quanto possibile seguire l'andamento delle curve di livello, evitando di intaccare il masso roccioso;
- in relazione al punto "4" si prescrive che:
 - 4.1) tutte le opere di protezione antifurto ed antivandalo dovranno essere eseguite con strutture reversibili limitando i punti di ancoraggio alle parti non decorate delle superfici, nel minimo numero necessario.
 - 4.2) le opere conservative delle superfici dovranno essere eseguite con prodotti che garantiscano la conservazione della traspirazione e non alterino la composizione salina del supporto;
 - 4.3) il progetto del prodotto multimediale dovrà essere preventivamente sottoposto all'approvazione della Scrivente.
- in relazione al punto "5" si prescrive che:
 - 5.1) è fatto divieto di uso di prodotti di natura cementizia per le opere di stabilizzazione del fondo e deve essere garantita la naturale capacità drenante dei suoli;
 - 5.2) il diserbo dovrà essere eseguito in forma "selettiva" mirato alla rimozione delle essenze alloctone infestanti e salvaguardando le essenze autoctone;
 - 5.3) il ripristino del muretto a secco dovrà essere eseguito con il recupero e rimessa in opera dei materiali collabenti dei muretti esistenti. Per le porzioni di reintegro si raccomanda la selezione di elementi lapidei omologhi e cromaticamente adeguati a quelli esistenti.
- in relazione al punto "6" si prescrive che:
 - 6.1) le opere conservative delle superfici dovranno essere eseguite con prodotti che garantiscano la conservazione della traspirazione e non alterino la composizione salina del supporto;
 - 6.2) le opere di messa in sicurezza dell'accesso e dell'apertura "verso il panorama di Matera" dovranno essere eseguite limitando al minimo i punti di ancoraggio alle pareti.
- in relazione al punto "7" si prescrive che:
 - 7.1) il progetto della comunicazione infografica, unitamente al progetto di dettaglio delle strutture di supporto per i pannelli, anche tenuto conto di quanto già esistente nell'ambito del prospiciente Parco, dovrà essere preventivamente sottoposto a questa Soprintendenza per la specifica approvazione;
 - 7.2) ove fossero previsti tracciati sentieristici, valgono le prescrizioni di cui ai precedenti punti "1.1" e "5.1".
- in relazione al punto "8" si prescrive che:
 - 8.1) nelle opere di consolidamento murario siano indistintamente vietate le iniezioni di malte cementizie;
 - 8.2) nella realizzazione della zavorra di trattenimento, si dovrà provvedere all'inserimento di un idoneo strato di

separazione tra le porzioni cementizie ed il margine dello scavo di alloggiamento al fine di garantirne la totale reversibilità;

- 8.3) le strutture in ogni loro parte, barre di ancoraggio e tiranti dovranno essere protette da opere in muratura di tufi a vista, allettati senza uso di cemento sia al fine della loro durabilità che al fine di evitare rischi di inciampo;
- 8.4) si raccomanda di minimizzare la visibilità dell'intervento dal versante sovrastante l'altare rupestre; in tal senso si richiede l'invio del progetto di dettaglio di questo intervento preventivamente all'avvio dei lavori.

- in relazione al punto "9" si prescrive che:

- 9.1) si raccomanda la limitazione dell'elevazione degli elementi divisorii alle sole posizioni ove sussista un rischio di caduta; in alternativa si raccomanda la conservazione della quota esistente o comunque idonea alla seduta;
- 9.2) si specifica che parapetti metallici e staccionate lignee, come indicate nell'elaborato 1.42.UP-12-2 "PROGETTO ARCHITETTONICO – ABACO DEI TIPI – Protezione - PROPOSTE ALTERNATIVE" non sono ritenute compatibili con il sito; si ribadisce che, come indicato dal Piano del Parco, le uniche opere compatibili con il sito ai fini della protezione anti-caduta e delle divisioni delle aree sono rappresentate dal ripristino dei muretti a secco, per cui come già indicato nella parte iniziale delle presenti prescrizioni, per le aree comprese tra la via vicinale dello Stabilimento e la via di San Vito, sono compatibili le proposte di muretti a secco in blocchi di tufo locale fino all'altezza 1,14 m, in omologia a quanto esistente.

- in relazione al punto "10" si prescrive che:

- 10.1) si raccomanda la limitazione delle balaustre metalliche al minimo indispensabile per garantire la visibilità in sicurezza;
- 10.2) si raccomanda la conservazione delle finiture superficiali interne della cisterna. Le opere conservative delle superfici dovranno essere eseguite con prodotti che garantiscano la conservazione della traspirazione e non alterino la composizione salina del supporto.

- in relazione al punto "11" si prescrive che:

- 11.1) ove si valutasse che l'area debba essere fornita di una cancellata di chiusura, la stessa dovrà essere disposta riutilizzando gli ancoraggi presenti sull'arcone per incardinare le nuove cerniere. Il progetto della cancellata dovrà essere sottoposto preventivamente all'autorizzazione della scrivente;
- 11.2) si raccomanda la conservazione delle finiture superficiali. Le opere conservative delle superfici dovranno essere eseguite con prodotti che garantiscano la conservazione della traspirazione e non alterino la composizione salina del supporto.

- in relazione al punto "12" si prescrive che:

- 12.1) si raccomanda la limitazione dell'elevazione degli elementi di protezione anti-caduta alle sole posizioni ove sussista un effettivo rischio di caduta. Altrimenti si raccomanda la conservazione della quota esistente o comunque idonea alla seduta.
- 12.2) si specifica che parapetti metallici e staccionate lignee, come indicate nell'elaborato 1.42.UP-12-2 "PROGETTO ARCHITETTONICO – ABACO DEI TIPI – Protezione - PROPOSTE ALTERNATIVE" non sono ritenute compatibili con il sito, se non come mere "finestre di affaccio", anche per agevolare il deflusso delle acque meteoriche, per estensioni limitate e soltanto ove le fondazioni delle porzioni metalliche insistano su precedenti manufatti in blocchi di tufo a secco risalenti agli interventi degli anni 'Ottanta e 'Novanta del secolo scorso.

- in relazione al punto "13" si prescrive che:

- 13.1) si raccomanda la conservazione delle finiture superficiali e la limitazione degli interventi alla sola conservazione dell'esistente senza ripristino delle forme e degli ornati. Le opere conservative delle superfici dovranno essere eseguite con prodotti che garantiscano la conservazione della traspirazione e non alterino la composizione salina del supporto.
- 13.2) con riferimento all'ingresso del torrino dalla via vicinale dello Stabilimento, ove si valutasse che l'area debba essere fornita di una cancellata di chiusura, dovrà essere disposta senza che gli ancoraggi delle nuove cerniere intacchino le porzioni originarie delle murature, utilizzando piuttosto le strutture consolidative presenti in corrispondenza dell'apertura. Il progetto della cancellata dovrà essere sottoposto preventivamente all'autorizzazione della scrivente

- in relazione al punto "14" si prescrive che:

- 14.1) dovrà essere preventivamente sottoposto alla valutazione della Scrivente l'arredo dell'area giochi; si



raccomanda la totale reversibilità dell'intervento;

- **dovrà essere sottoposto alla valutazione della Scrivente l'abaco degli infissi di tutti i locali interessati.**
- **prima dell'inizio dei lavori dovrà essere effettuato un sopralluogo congiunto tra i funzionari di questa Amministrazione, il Direttore dei Lavori e l'impresa appaltatrice dei lavori al fine di verificare situazioni non facilmente desumibili dagli elaborati di progetto e dettare ulteriori prescrizioni.**

TUTELA ARCHEOLOGICA

Il progetto non insiste su aree sottoposte a vincolo ma il territorio, come noto, presenta una notevole continuità di frequentazione antropica antica e moderna che potrebbero aver lasciato tracce non note e non previste.

In particolare degni di attenzione per l'aspetto archeologico sono gli ambienti ipogei ed il tracciato con fosse carraie, possibile elemento di un tracciato viario antico forse da riconnettersi ai tracciati noti della Via Appia.

Tra le attività previste dal progetto si indicano come da svolgere con particolare accortezza le seguenti: Lotto L1 - Blocco nord-occidentale (sterro); ORTI DIDATTICI sterri e canale di drenaggio; PERCORSO DI ACCESSO DALLA VIA APPIA (Diserbo e regolarizzazione delle pendenze); IPOGEO DI PIETRO PER... (Sterro dell'accesso); PARCO NATURALISTICO (Pulizia e sgombero dei residui inerti presenti nel sito, movimento di terre per regolarizzazione pendenze); IPOGEO VOLTATI (Rimozione dei materiali accumulati); ARCONI DI INGRESSO (Rimozione dei materiali accumulati); RIPRISTINO / COMPLETAMENTO VIALETTI E MURETTI IN TUFO (Rimozione dei materiali accumulati); RESTAURO CONSERVATIVO DELL'ALTARE RUPESTRE DI SAN ANTONIO (Rimozione dei materiali accumulati); RESTAURO CONSERVATIVO DELL'IPOGEO CON PANCALE (Rimozione dei materiali accumulati e diserbo); IPOGEO CON CISTERNA (Rimozione dei materiali accumulati e diserbo, svuotamento cisterna e messa in luce dei fondi, rimozione stratigrafica dei fanghi di accumulo nel fondo di scavo, con preservazione degli elementi metallici e ceramici eventualmente accumulati nei depositi fondali); TORRINO (Rimozione dei materiali accumulati e diserbo); AREA ATTREZZATA PER BAMBINI (Rimozione dei materiali accumulati e diserbo). Inoltre presentano fattore di rischio archeologico le attività connesse alla realizzazione della rete elettrica, del sistema fognario e della vasca biologica tipo Imhoff. Considerati gli elementi appena esposti **si prescrive che:**

- **le operazioni di scavo e movimento terra previste in progetto siano effettuate sotto il controllo continuativo di un archeologo professionista incaricato dalla Committenza, che ne assumerà l'onere economico, il cui curriculum vitae dovrà essere preventivamente sottoposto al vaglio di questa Soprintendenza. L'archeologo incaricato opererà sotto la direzione scientifica dello scrivente Ufficio, che indicherà modalità d'intervento e standard di documentazione da produrre in corso d'opera (report settimanali) e a fine lavori (si veda il link: <http://www.sbap.basilicata.beniculturali.it/index.php?it/600/area-patrimonio-archeologico>);**
- **l'inizio dei lavori e il nominativo dell'archeologo incaricato, con il relativo curriculum vitae, dovranno essere comunicati con un preavviso di almeno 20 giorni a questo Ufficio (PEC: mbac-sabap-bas@mailcert.beniculturali.it; email: funzionario archeologo di zona), al fine di poter programmare l'opportuna attività di tutela di competenza di questa Soprintendenza;**
- **qualora nel corso dei lavori si intercettassero strutture e/o depositi archeologici, ai sensi degli artt. 28, 88, 90, 175 del D.Lgs. 42/2004, degli artt. 822 e 823, e specialmente, 826 del Codice Civile, nonché dell'art. 733 del Codice Penale, i lavori dovranno essere immediatamente sospesi e ne dovrà essere data contestuale comunicazione a questa Soprintendenza, che si riserva di chiedere approfondimenti e scavi archeologici, anche in estensione e ad opera di ditta specializzata, al fine di chiarire la natura e l'entità delle evidenze archeologiche emerse;**
- **la Committenza dovrà impegnarsi ad apportare tutte le eventuali modifiche progettuali che dovessero rendersi necessarie per assicurare la tutela archeologica dell'area.**

TUTELA STORICO-ARTISTICA

Gli interventi di restauro previsti negli ambienti, in parte ipogei, e su semplici elementi decorativi individuati all'interno del lotto L1 tendono alla conservazione e messa in sicurezza dei beni riguardando principalmente la rimozione delle infestazioni biologiche che arrecano un danno fisico-chimico che si ripercuote sull'estetica e sulla stabilità strutturale, l'estrazione e rimozione delle patine ossaliche e carbonatiche ed il consolidamento superficiale e di profondità. Questa Soprintendenza, condividendo l'approccio metodologico intrapreso ed ispirandosi ai principi del **minimo intervento**, della **compatibilità** e della **reversibilità**, prescrive quanto segue:

- **questa Soprintendenza predilige la ritrattabilità, l'atossicità dei materiali impiegati e l'efficacia di ogni operazione. Per tale motivo ogni materiale, prima di essere utilizzato dovrà essere discusso ed approvato dal Funzionario incaricato per la Sorveglianza;**



- sarà da valutare in corso d'opera ed in accordo con la DL l'opportunità e l'estensione della reintegrazione pittorica riconoscibile, da realizzare esclusivamente ad acquarello, e della presentazione estetica delle opere;
- la pulitura delle superfici dovrà essere effettuata preferibilmente con bisturi e/o con micro sabbiatrici a pressione controllata utilizzando inerti idonei alla durezza del supporto;
- per quanto riguarda il preconsolidamento e l'adesione questa Soprintendenza sostiene l'uso di prodotti di buona qualità, prediligendo formulazioni pure e con una buona resistenza-fisico-chimico e meccanica all'umidità e al calore;
- si dovrà porre particolare attenzione al consolidamento delle superfici ed in profondità, limitando l'uso delle sbarre in acciaio ed intervenendo con materiali idonei e compatibili con quelli originali;
- si dovranno rimuovere le tracce di cemento presenti sulla scultura raffigurante la testa di bue;
- qualora nel corso dei lavori emergessero problematiche al momento non prevedibili queste dovranno essere comunicate per iscritto a questo Ufficio e le soluzioni da adottare saranno concordate con il Funzionario incaricato di svolgere le funzioni di Alta Sorveglianza.

Questa Soprintendenza si riserva il diritto di esprimere aggiornamenti al presente parere in occasione della presentazione del progetto di livello esecutivo, comprensivo dei dettagli richiesti, ed in corso d'opera mediante i sopralluoghi in ottemperanza ai propri doveri di tutela.

Responsabile del Procedimento in fase istruttoria
arch. Annunziata Tataranno



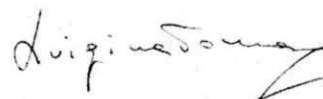
Funzionario storico dell'arte
dott.ssa Barbara Improta



Supporto istruttoria archeologia
dott. Marco Di Lieto



Il Soprintendente
(dott.ssa Luigina TOMAY)




MINISTERO
DELLA
CULTURA

Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio della Basilicata
Via dell'Elettronica, 7 - Potenza. telefono: 0971.489411
PEC: mbac-sabap-bas@mailcert.beniculturali.it
PEO: sabap-bas@beniculturali.it